

COMUNE DI STORO

DOMENICA 10 Maggio 2015

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Programma elettorale della candidata Sindaco

Giuseppina Tonini

detta **Giusi**

e della Lista

PATTO DEMOCRATICO



INDICE

PREMESSA	p. 3
1. Cosa significa in termini istituzionali	
AMMINISTRARE IL BENE PUBBLICO	p. 5
a. Le nostre linee guida	p. 5
b. Il Progetto politico – amministrativo	p. 6
2. Cosa significa per noi	
L'IMPEGNO VERSO LE REALTA' PRODUTTIVE	p. 9
a. Industria, artigianato e commercio	p. 9
b. Agricoltura, montagna e turismo	p. 10
3. Come vediamo	
URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, ARREDO URBANO	p. 12
4. I valori più grandi per il nostro futuro	
SCUOLA E ISTRUZIONE	p. 14
5. Tenere vivi i paesi	
ATTIVITA' CULTURALI, POLITICHE SOCIALI, SPORT	p. 16
a. Attività culturali	p. 16
b. Politiche Sociali	p. 18
c. Giovani	p. 20
d. Sport	p. 21
6. Tenere in seria considerazione la nostra vita	
AMBIENTE	p. 22
7. Guardare verso I cambiamenti	
SOVRACOMUNALITA'	p. 24
8. Mettere in gioco esperienze importanti	
CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO SINDACO	p. 25
LISTA DEI CANDIDATI	p.26

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA CANDIDATA ALLA CARICA DI SINDACO DEL COMUNE
DI STORO

GIUSEPPINA TONINI detta **GIUSI**

E LISTA

PATTO DEMOCRATICO

Premessa :

PATTO DEMOCRATICO non identifica la guida ed il comando (leadership) con il concetto che un suonatore faccia l'intera orchestra (one man one band).

Le persone che rappresentano il Patto Democratico hanno il concetto di leader come guida di una squadra che elabora idee e soluzioni delle quali il leader si fa ad un tempo sintetizzatore, realizzatore e responsabile.

Giusi Tonini, in occasione della prossima tornata elettorale del 10 maggio 2015, si candida alla carica di Sindaco del Comune di Storo, sostenuta da un gruppo di persone motivate, molte delle quali giovani, che hanno deciso di portare avanti l'impegno assunto nelle precedenti elezioni comunali di sviluppo e formazione della nuova classe dirigente del nostro comune. L'energia, la determinazione, lo spiccato senso civico di questo gruppo e la formazione maturata nella carica di vicesindaco nello scorso quinquennio, sono alla base di questa scelta che si è concretizzata nella candidatura per questo ruolo di grande prestigio e responsabilità.

Siamo a proporre quale gruppo dirigente del **Partito Democratico Trentino** e del **Patto Civico** a Storo ed a seguito di un aperto confronto all'interno del Circolo e del Gruppo Operativo, dei contatti e del dialogo con le altre forze politiche presenti nella comunità, il coerente proseguimento del progetto politico e amministrativo che abbiamo iniziato nel 2010 e che ci pare possa veramente rappresentare un ulteriore passo in avanti ed una seria proposta di rinnovamento intelligente, e significativo nelle persone e al contempo di **continuità ed efficienza amministrativa**.

Nel corso dell'attuale consiliatura, Patto Civico e Partito Democratico Trentino, hanno con lealtà, rispettato i patti e le logiche della coalizione che ha dato luogo alla Giunta. L'attenzione e l'impegno sono stati dati in primo luogo **all'istituzione "Comune di Storo"** anche al di sopra della logica del gruppo operativo formato da entrambe le componenti PDT e Patto Civico. Più di una volta abbiamo condiviso, assumendocene la responsabilità di fronte al nostro elettorato, decisioni non sempre scaturite da un processo trasparente e da un percorso aperto alla discussione ed all'apporto di tutte le componenti del Consiglio Comunale come avremmo auspicato. Come è noto questa nostra lealtà e coerenza verso la coalizione ha comportato fratture dolorose nella nostra compagine, ma **abbiamo mantenuto gli impegni** verso gli alleati e permesso una gestione senza grossi attriti pur in uno stile diverso da quello desiderato.

Noi tutti ci auguriamo che l'attuale modo di amministrare, che pur ha dato significative risposte alla comunità, possa e sappia adeguarsi al mutare dei tempi creando spazi a logiche di gestire il bene pubblico più evolute, favorendo il progressivo abbandono dei sistemi di eccessivo accentramento delle competenze, creando spazi alle

risorse disponibili, alla progettualità complessiva, allo sviluppo di nuove iniziative più tipizzate, alla salvaguardia dei posti di lavoro ed al supporto per la crescita delle attività produttive nel Comune pur nella tutela dell'ambiente, con l'utilizzo saggio del territorio e con il recupero di ciò che sia dismesso o inutilizzato.

Riteniamo con l'azione portata avanti nel quinquennio trascorso di aver contribuito alla buona organizzazione della macchina amministrativa, di aver individuato le linee guida che, in **una gestione aperta ai contributi dei cittadini** potranno essere ulteriormente definite e migliorate.

Per assumere le decisioni più importanti la prossima amministrazione vuole sentire, prima, la voce dei propri cittadini, attraverso appositi **processi partecipativi**, gestiti da mediatori, che daranno modo a tutti di intervenire nelle scelte che riguardano noi e il nostro futuro. Le risorse e il tempo impiegati per costruire il consenso attorno a queste scelte torneranno, con gli interessi, nel momento in cui si passerà all'operatività. **No a decisioni affrettate e opache**; sì a scelte meditate e trasparenti.

E' per noi di fondamentale importanza riuscire nell'obiettivo di riavvicinare la gente alla amministrazione della cosa pubblica e a coinvolgerla nelle scelte strategiche che riguardano la nostra comunità. Per questo **vogliamo proseguire** con gli incontri aperti della giunta con la popolazione, da noi fortemente voluti nell'ultima legislatura. Promuovere percorsi partecipati per coinvolgere le associazioni e i cittadini nelle decisioni più importanti, con l'obiettivo di incoraggiare la società civile a fare politica e stimolare una cittadinanza attiva attenta agli interessi generali.

Riteniamo di avere **l'organizzazione, le idee, le energie, le persone** e l'importante supporto politico del primo partito di governo provinciale, il Partito Democratico Trentino, parte significativamente autonoma del primo partito nazionale attualmente al governo, per poter fare bene e meritarcì la fiducia degli elettori.

Giusi Tonini è sostenuta da una lista di candidati, arricchita dalla presenza di **giovani e di donne** con spiccate capacità, sensibilità, serietà e correttezza ed un indispensabile senso pratico uniti ad una voglia di fare il massimo per la comunità in cui vivono e lavorano.

Il progetto politico e amministrativo rappresentato da **Giusi Tonini** e dalla sua lista **PATTO DEMOCRATICO**, è supportato da grandi esperienze e personalità che hanno caratterizzato la vita politica comunale e provinciale degli ultimi anni e che si sono rese disponibili a sostenere le nuove forze emergenti.

1) Cosa significa in termini istituzionali

AMMINISTRARE IL BENE PUBBLICO

a. Le nostre linee guida

Noi tutti siamo convinti che la comunità di Storo, allo stato attuale abbia un forte bisogno di **unione, aggregazione, sinergie**. Non c'è assolutamente la necessità di contrapposizioni, scontri personali o di gruppi politici, per questo la nostra proposta si rivolge a tutti i cittadini che abbiano a cuore la vita del paese e vogliano optare per contribuire al bene di tutta la comunità attraverso la scelta di un gruppo aperto al loro contributo anche di stimolo e critica, nella **massima trasparenza e senza la necessità di accordi forzati**.

Per garantire una gestione amministrativa al passo con i tempi, oltre all'investitura di una nuova classe dirigente, è necessario raccogliere le diverse componenti della nostra comunità attorno ad un unico e nuovo **progetto amministrativo e formativo** che sappia andare al di là delle logiche elettorali e puramente di consenso.

Vogliamo promuovere la **circolazione delle idee e delle opinioni**, l'elaborazione collettiva degli indirizzi politico-programmatici, la formazione di sintesi condivise, la crescita di competenze e capacità di direzione politica, anche attraverso momenti di studio e di formazione, costituendo un **Laboratorio Municipale** che sviluppi tanto le idee ed i progetti quanto **nuove risorse intellettuali** e di partecipazione che possano diventare in futuro risorse di tutta la comunità.

E' necessario intensificare i **momenti di confronto con la popolazione**. Sotto questo aspetto l'organizzazione, anche tramite i partiti diventa fondamentale, come è fondamentale nella formazione della nuova classe dirigente, nei rapporti con Trento e con le altre realtà comunali limitrofe e nella costituzione delle commissioni di approfondimento delle diverse tematiche di attualità connesse con i singoli assessorati.

Riteniamo di fondamentale importanza avere **una squadra collaudata**, fortemente motivata sulla quale contare per la gestione. Ridare voce ai giovani è essenziale perché sono loro a porre quella domanda di valorizzazione dei talenti e delle energie e di liberalizzazione della società che è ormai inevitabile, per converso è necessario **trovare nuove modalità per coinvolgere generazioni** che sono frustrate dal contesto economico negativo e **poco disposte a mettersi in gioco, anche sotto la paura di alienarsi simpatie e possibili "appoggi" nel lavoro**.

Noi vogliamo una società aperta che consideri le persone in base alle loro qualità, rimuovendo gli ostacoli economici e sociali, e premiando **il merito e non i privilegi**. Vogliamo che a ciascuno sia garantita la libertà di realizzarsi secondo i suoi talenti e le sue inclinazioni, **senza distinzioni di genere o di provenienza sociale**, di opinioni politiche o religiose. La nostra attenzione è rivolta ai cittadini tutti, a quei cittadini che provengono da altre parti dell'Italia e del mondo che hanno ora trovato casa nel Comune di Storo. Vogliamo che tutti possano trovare spazio per esprimersi e che nella casa comunale tutti possano trovare persone che sappiano porre attenzione alle loro istanze, ai loro diritti e alla valorizzazione della loro presenza. Amministratori che sappiano porre in essere quelle iniziative per favorire l'integrazione e il vivere sereno che è diritto di tutti.

E' necessario rivitalizzare **la partecipazione al Consiglio Comunale** come un momento principale di confronto. Per rendere i Consigli interessanti ed attuali, abbiamo fortemente voluto l'inserimento nel regolamento di interrogazioni risposta immediata (question time).

Nella direzione di cui sopra si sono attivate le procedure per rivedere le modalità di indizione delle diverse tipologie dei **referendum**, cosicché oggi questo strumento attivo di partecipazione e democrazia diretta dei cittadini alla vita della comunità sia più facile da utilizzare.

Come è stato nella scorsa consiliatura, la Giunta comunale dovrà essere **rappresentativa delle frazioni** e al suo interno dovrà esserci una rappresentanza di donne non solo perché prescritto dalla legge regionale, e recepito dallo statuto comunale nel corso del quinquennio, ma perché **la presenza dei diversi generi è ricchezza vera** del nostro contesto trentino.

Riteniamo che la partecipazione attiva della cittadinanza ai consigli comunali sia un obiettivo da perseguire con forza. Le istituzioni esistono per i cittadini. Vengono amministrare e gestite nell'interesse degli elettori, non degli eletti. E i cittadini hanno il diritto all'accesso e alla verifica dell'opera degli amministratori, per essere rassicurati che il mandato che hanno loro conferito sia riposto in buone mani. A questi fini è necessario ampliare quanto più possibile la possibilità da parte dei cittadini di interagire e partecipare al processo democratico che si esplica nell'attività del consiglio comunale. Deve essere data la possibilità a chi lo desidera di fare domande agli amministratori e di poter da loro ricevere delle risposte chiare ed esaurienti. E' anche necessario che gli abitanti del comune possano **comunicare apertamente** con chi li amministra.

Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini sono al centro dell'attività politica del nostro progetto politico e amministrativo perché riteniamo che questi fattori siano fondamentali per il mantenimento di un'amministrazione sana e trasparente. Se i cittadini si interessano e possono accedere e controllare gli atti di chi li governa possono dare un giudizio informato sul loro operato, e viceversa chi li governa sa di dover davvero rispondere delle proprie azioni, controllate da cittadini partecipi. Questo innesca **un circolo virtuoso** per il quale il cittadino approfondisce il proprio rapporto con la politica ed accresce la propria partecipazione, mentre il politico è motivato a dare il massimo, consapevole che sui suoi comportamenti pende il giudizio della cittadinanza per conto della quale amministra la cosa pubblica.

Sarà necessario **accrescere la comunicazione** del comune verso i cittadini. Migliorare la distribuzione e l'accesso alle informazioni sulla vita del comune non solo tramite il bollettino comunale ma anche tramite l'informazione internet via web, una bacheca dinamica fisica ed on line, i consigli comunali "in Diretta" ed attraverso forum tematici, in modo da garantire la trasparenza dei procedimenti e offrire maggiori spunti di confronto fra la cittadinanza e le istituzioni.

A questo scopo pensiamo di istituire una **funzione di trasparenza e comunicazione** che faccia da interfaccia costante tra i cittadini e l'amministrazione, assicurando risposte pubbliche e puntuali alle istanze ed alle osservazioni dei concittadini di comune interesse.

b. Il Progetto politico - amministrativo

Siamo convinti che la figura del sindaco debba avere capacità di interpretare i bisogni e le nuove e sempre più veloci sfide e che debba inoltre saper **lavorare in coordinamento** con il gruppo di Giunta e della parte consiliare per le seguenti ragioni:

1. nei prossimi anni di Amministrazione dovranno essere affrontati temi importanti e delicati. Sarà necessario dare efficienza alla macchina amministrativa, sia attraverso una nuova organizzazione degli uffici, anche a seguito delle recenti modifiche della pianta organica e del potenziamento delle funzioni da espletare potenzialmente attraverso gestioni associate. Concretizzare quindi una vera e propria svolta nel modo di amministrare e programmare il futuro. Nel quinquennio trascorso si è iniziata la ridefinizione della struttura amministrativa con concorsi e ristrutturazioni interne. Siamo convinti di procedere nel senso di un risanamento graduale del debito pubblico comunale con attenzione alla spesa corrente, alla riduzione dei costi di gestione delle strutture pubbliche ed al taglio degli sprechi. Oggi la macchina amministrativa/burocratica del comune presenta difficoltà e lentezza nelle risposte, aspetti che vanno ben oltre la volontà politica di chi governa, su questo bisogna essere più chiari con i cittadini evitando di fare demagogia: il Comune di Storo deve riuscire a passare da un sistema di gestione delle pratiche amministrative basato su tre persone (quanto successo fino ad oggi) ad un metodo di formazione e responsabilizzazione progressiva dei funzionari di ogni settore in modo da rendere più rapidi gli adempimenti burocratici e ridurre gli effetti "collo di bottiglia" in attesa del benestare superiore su ogni singolo provvedimento. Questa azione che naturalmente noi ci impegniamo a perseguire politicamente richiederà del tempo ma è l'unica che può portare a risultati concreti. L'obiettivo a seguito di tale riorganizzazione degli uffici e delle competenze è quello di arrivare a **costruire una squadra efficiente** che sostituisca il sistema di mera esecuzione subordinata ad un superiore controllo.
2. con la formazione dei nuovi comuni nella valle a seguito dei referendum e delle unioni andranno riviste le situazioni che possono coinvolgere anche le nostre gestioni quali ad esempio il Consorzio del BIM del Chiese, la Comunità di Valle e tutti quegli Enti che prevedono la rappresentanza dei Comuni. Il tutto con particolare attenzione al peso specifico di ogni municipalità. Serviranno spiccate **capacità di mediazione e contatti solidi** con le realtà locali e provinciali.
3. allo stato delle cose, a fronte delle scelte di governo e di rinnovamento che si andranno a fare, serve un gruppo forte che sappia raccogliere un buon consenso in modo da non essere **"ostaggio" di nessuno**.
4. il ruolo che ci auspichiamo poter avere nell'amministrazione pubblica richiede **impegno, disponibilità e competenza**, tutte qualità che riteniamo di poter esprimere attraverso la nostra candidata Sindaca e la lista che la supporta.
5. nel corso della passata consiliatura, anche con il forte impegno e volontà del gruppo **PD T e Patto Civico** sono stati pagati tutti i debiti che gravavano sul bilancio comunale. **Abbiamo pagato quasi completamente i mutui accesi ed è rimasta una sola rata annua che per l'anno 2015 è sotto i 200.000,00 € e andrà a chiudersi nel 2016 per un importo inferiore a 180.000,00 €;** il patto di Stabilità limita molto le possibilità di indebitamento delle Amministrazioni Comunali, non sarà più possibile proporre agli elettori il libro dei

sogni, è necessario ragionare per priorità e con una programmazione a medio termine.

6. Si dovrà attuare una nuova politica di bilancio e di gestione della cosa pubblica in linea con la nuova situazione economica ed il continuo calo delle risorse trasferite ai comuni; dovremo cercare **sinergie e gestioni associate** per contenere i costi, dovranno essere effettuate razionalizzazioni sul bilancio corrente, sarà necessario arrivare a fare di più con meno costi.
7. Politica di riduzione e controllo dei costi di gestione, **manutenzioni** frequenti e programmate consentiranno di evitare gli interventi di straordinaria manutenzione che spesso sono molto costosi;
8. Dovremo stimolare ed attuare interventi nel campo del risparmio e della produzione energetica, sia attraverso la realizzazione e/o sistemazione di centraline su corsi d'acqua, sia introducendo la cogenerazione nei nostri impianti termici ed anche mettendo mano all'efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica. Questo per poter **conseguire risparmi ma anche per garantirci entrate correnti future.**

2) Cosa significa

L'IMPEGNO VERSO LE REALTA' PRODUTTIVE

a. Industria, artigianato e commercio

La grave crisi economica a livello mondiale ha avuto conseguenze pesanti anche nel nostro territorio. Molte le aziende che faticano ad uscirne e a programmare il futuro. Il superamento di questo particolare momento congiunturale è **una delle sfide più importanti e difficili** che un'Amministrazione Comunale attenta dovrà affrontare.

È proprio la nostra candidata **Giusi Tonini** che è stata particolarmente attiva nel monitoraggio della situazione delle aziende e dell'occupazione, strutturando incontri periodici con l'Assessorato provinciale ed ottenendo alcuni interventi della Provincia per fronteggiare questo periodo congiunturale su specifiche realtà comunali.

Il contributo portato nella gestione e soluzione di antiche problematiche alla luce della nuova situazione economica ha portato alla soluzione della questione legata alla riconversione dell'area industriale nel PRG limitando l'estensione della zona industriale e riportandone la più vasta parte a destini agricoli con **sgravio sulla tassazione** verso i proprietari e contemporanea **limitazione di ogni successivo consumo di territorio**.

Fondamentale sarà il proseguire a porre particolare attenzione alle imprese artigiane, comparto vitale e indispensabile, da sostenere affinché si mantengano in loco con le loro professionalità e capacità di creare e dare. Riteniamo altrettanto cruciale lo stimolare anche l'attenzione verso nuovi comparti lavorativi, siano questi legati alla tecnologia che alle professioni che si possono potenzialmente sviluppare nell'ambito della valorizzazione del territorio, del turismo e sport e della gastronomia. Comparti fino ad oggi **poco esplorati** e quindi poco praticati ma che possono essere cruciali per i giovani ed anche come **potenziale integrazione al reddito**. Naturalmente il tutto andrà opportunamente valutato attraverso studi e piani di fattibilità da compiere con la collaborazione fra le parti e il coordinamento di persone specializzate. Onde evitare che il tutto assuma carattere di estemporaneità e improvvisazione.

L'impegno sarà quello di sviluppare sinergie e percorsi che supportino le aziende a **formare la cultura d'impresa, l'innovazione, il "fare sistema"** per agire sul mercato con maggior forza, superando il limite, a volte riscontrato, della piccola dimensione. Supportare le aziende nel confronto con le Associazioni di categoria e con gli uffici provinciali affinché si possano individuare concretamente e tecnicamente le risposte e le soluzioni a questioni operative.

Giusi Tonini si propone di istituire adeguati livelli di interfaccia tra le parti sociali, e gli enti di categoria provinciali, l'agenzia del lavoro e la provincia stessa per perseguire questo scopo.

Cruciale lavorare per lo sviluppo di un piano di rilancio degli esercizi commerciali in quanto rappresentano servizi importanti per la comunità e fonte di lavoro e reddito per gli operatori, anche stimolando la nascita di un'associazione che riunendo gli attori locali possa lavorare in rete per l'organizzazione di piccoli e grandi eventi con l'obiettivo di **rilanciare il comparto commerciale e la vitalità dei centri storici**.

Negli ultimi anni i "lavori socialmente utili" sono diventati "purtroppo" una fonte di reddito a volte unica per molti nostri concittadini. I criteri di assegnazione delle

attività diventano fondamentali, **devono sottostare a assoluta indipendenza e trasparenza**, così come è previsto dalle disposizioni normative. Non c'è e non deve esserci equivoco in questa questione! in tal senso ci proponiamo di darne massima pubblicità e verificare la congruità delle assegnazioni anche tramite un apposito gruppo tecnico trasversale di valutazione, **affinché il diritto al lavoro non venga scambiato con il favore**.

Riconosciamo il ruolo cruciale del mondo cooperativo che peraltro non potrà più prescindere dalla qualità e concorrenzialità dei propri prodotti e servizi. A questo mondo andrà sicuramente il nostro sostegno sia in termini di sviluppo delle attività produttive che di presenza fattiva sul territorio. Questo comparto è strategico in vari settori: lavoro, sociale, agricolo, consumo, credito e energia, rappresentando quindi una risorsa fondamentale e indispensabile per il benessere della nostra comunità. Il capitale sociale che queste realtà mettono in campo tutti i giorni nelle diverse attività, il loro rispetto e le politiche che attivano per i soci, che sono i cittadini, sono elementi cruciali per la stessa vitalità e dignità nonché la base per lo sviluppo stesso della comunità. L'Amministrazione Comunale dovrà sempre di più **stringere sinergie** con questi e studiare insieme **possibili strategie di collaborazione attiva e reciproca**, nei vari ambiti di competenza.

b. Agricoltura, prodotti tipici e montagna

Il comparto legato all'agricoltura ed ai prodotti tipici negli ultimi anni ha visto fiorire lo sviluppo della coltivazione e della valorizzazione di alcuni prodotti tipici, quali il granoturco, i piccoli frutti, la coltura del castagno, l'allevamento di trote e salmerini, il recupero di ricette tradizionali e legate alle tipicità.

E' nostra intenzione continuare a sostenere il comparto in questa direzione, spingendo anche per l'ulteriore sviluppo di progetti legati ad altre colture, quali vigneti, orticoltura e agricoltura biologica, insediandoli anche in aree da recuperare e valorizzare. Sensibilizzare e far conoscere le potenzialità dell'orticoltura integrata, biologica e sinergica che permette di rispettare i meccanismi di auto fertilità del suolo e di riportare quindi la coltivazione ad essere un'attività umana sostenibile e senza inquinamenti chimici del territorio e delle falde acquifere. Sarà necessario portare nuovi elementi anche di capacità tecnica adeguata ad esempio per la lotta alla Cinipide del castagno con mezzi biologici e nel proseguire con successo la lotta alla Diabrotica del Mais.

Dallo sviluppo del comparto agricolo, delle produzioni tipiche, dell'allevamento è possibile incrementare e stimolare l'insediamento ed il **potenziamento di strutture ricettive, anche rurali**, capaci di coniugare l'ospitalità, l'enogastronomia e la valorizzazione ambientale. Riteniamo che la nostra zona si presti ad un **turismo "consapevole"** che rifugge i centri ricchi e dispendiosi ma cerca nella naturale semplicità che contraddistingue i nostri costumi agroalimentari, la dimensione ideale di riposo e svago montano.

Importante sarà incentivare maggiori sensibilità e conoscenze in questa direzione, insieme ad associazioni specifiche già attive sul territorio, promuovendo anche studi che portino ad un **disciplinare per i prodotti tipici della zona** per la realizzazione di un marchio di qualità di origine locale.

Nel corso degli anni in termini di sviluppo e promozione del territorio a fini turistici si sono sviluppate molte politiche attraverso le azioni del Consorzio Bim del Chiese, dell'Ecomuseo e del Consorzio Turistico della Valle del Chiese.

Il turismo nel comune di Storo potrebbe a nostro avviso avere uno sviluppo ben maggiore di quello attuale. In verità negli ultimi anni il ruolo del comune di Storo rispetto alle altre comunità della Valle resta ancora marginale. Ogni iniziativa di valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale del comune richiede una efficace cabina di regia da parte del Comune stesso e non può essere delegata solo alla meritoria iniziativa di associazioni o ad azioni estemporanee. Il ruolo delle Pro Loco e delle associazioni attive nel comparto della valorizzazione del territorio e delle tradizioni **è cruciale e va messo a sistema** in una logica strutturata al fine di dar vita ad un processo di sviluppo turistico ponderato e di medio termine.

A nostro avviso questo stato di cose non è accettabile, è opportuno in proposito riservare ben altra attenzione. Ci proponiamo di incentivare tutte le attività e sviluppare le risorse che fanno riferimento alle **ricchezze ambientali e storiche** del comune, attraverso un rapporto forte con gli Enti locali e provinciali preposti, in modo da concertare le azioni e ottenere le risorse necessarie a **promuovere il territorio**.

Attuare un'azione di collaborazione, raccordo e sostegno alle varie associazioni attive nel comune, al Consorzio Forestale, ai Consorzi di Miglioramento Fondiario, alle ASUC, ai Comitati spontanei delle varie località montane, nonché alle **nuove professioni e professionalità che stanno formandosi nel contesto del turismo montano ecocompatibile** (guide alpine, accompagnatori di territorio, animatori di comunità e fornitori di servizi collegati alla fruibilità turistico – gastronomica) in modo da rendere sempre migliore ed esaustivo il loro apporto alla vita della comunità.

3) Come vediamo

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, ARREDO URBANO

La programmazione dello sviluppo di un territorio non può prescindere da un'attenta valutazione degli aspetti urbanistici.

In generale in questi settori la nostra azione futura sarà improntata alla individuazione delle priorità, a ragionamenti di insieme e di contesto che vadano ben al di là delle singole strutture o problematiche. Lo sviluppo di un territorio deve essere fatto in modo organico, ben programmato e **nella salvaguardia delle sue caratteristiche morfologiche ed ambientali**

Per la gestione del territorio, noi siamo per un approccio più attento che parte dal principio di un utilizzo ordinato e razionale dello stesso, che permetta di conciliare tutti i comparti delle varie attività economiche ma che non porti ad uno sfruttamento intensivo di aree e spazi. L'economia del Comune di Storo è basata sull'artigianato, sulla piccola e media industria, mentre è poco sviluppato il settore dei servizi e del commercio, pochissimo il turismo.

E' opportuno, per quanto riguarda l'aspetto urbanistico generale, predisporre un vero e proprio piano di sviluppo integrato. Vi è la necessità di effettuare una **programmazione a medio e lungo termine, che vada oltre il singolo mandato elettorale.**

L'obiettivo è quello di ricreare le condizioni per **valorizzare i nostri centri storici curando la ristrutturazione delle case**, la valorizzazione di alcune tipologie tipiche del luogo quali ballatoi, vecchie cantine, orti, muri a secco, pavimentazioni, ecc. I finanziamenti spesso ci sono, l'importante è che l'amministrazione pubblica e i privati, uniti in uno sforzo comune, decidano di andare in questa direzione.

Per il controllo e la gestione efficiente dell'attività edificatoria del comune è necessario procedere alla riorganizzazione funzionale dell'ufficio tecnico, che potrà essere finalmente messa a punto grazie all'accordo con il Comune di Bondone che ha permesso di istituire il concorso pubblico per identificare la risorsa adatta a gestire l'ufficio stesso.

Lavoreremo per portare a compimento l'importante lavoro compiuto all'interno della commissione urbanistica che in questa legislatura ha lavorato per la prima volta per delineare una visione complessiva per il futuro dei nostri paesi. Di questo lavoro siamo stati grandi sostenitori e protagonisti e vogliamo impegnarci per lo sviluppo dei **Piani di Recupero Urbano dei piani attuativi dei Centri Storici.**

Ci impegneremo per rendere attuativo e divulgare il corretto utilizzo del **piano Colore** da noi voluto nella corrente legislatura e pensato come importante strumento di insieme. Nella realtà urbana nessun edificio può essere visto come entità autonoma; la ricerca di materiali e soluzioni armonizzate di contesto concorre alla definizione di ambienti pubblici e collettivi più belli ed attrattivi.

Completamento delle opere avviate nella corrente legislatura.

Ci impegneremo per **la realizzazione della variante** per il collegamento tra la zona industriale di Storo con la Valle di Ledro in modo da concretizzare il percorso alternativo dei mezzi pesanti da e per la provincia di Brescia deviando il traffico già a Ponte Caffaro, con la costruenda rotonda sul fiume, quindi in una visione d'insieme che

ci consenta lo sfruttamento delle infrastrutture già in essere (seppur da potenziare) e salvaguardando il territorio e limitando gli impatti ambientali che generalmente accompagnano le opere di questo tipo.

Relativamente ai lavori pubblici, ci attiveremo per il completamento delle opere di **urbanizzazione primaria** non ancora completate (fognature, acquedotti, illuminazione pubblica, valutando anche l'ipotesi di lampade a led) incluso la rete della distribuzione del gas della località di Casa Rossa.

Nostra intenzione sarà quella di impegnarci nell'attuazione di un piano di intervento di **manutenzione ordinaria** delle strade, degli acquedotti, delle reti di urbanizzazione primaria e delle strutture. Questo permetterà di mantenere in condizioni decorose ed efficienti il patrimonio pubblico. L'aspetto della manutenzione ordinaria riguarda anche e soprattutto la gestione degli acquedotti: una corretta manutenzione permette infatti di evitare sprechi e costosi lavori straordinari di manutenzione.

Volendo indicare alcuni interventi che al momento attuale ci sembrano meritevoli di attenzione e sui quali pensiamo di impegnarci per dare concrete risposte alla comunità, ci sentiamo di proporre i seguenti:

- completare, su tutta la superficie del comune, lo sdoppiamento delle acque bianche e nere (zona Conventino a Lodrone ad esempio, ramali di Storo, Casa Rossa e Darzo);
- realizzazione di collegamento ciclo pedonale illuminato fra l'abitato di Storo e la zona industriale e tra l'abitato di Darzo e quello di Lodrone;
- completamento dell'allestimento e messa a norma dell'Auditorium e successivo affidamento della gestione ad entità che siano in grado di stimolarne l'utilizzo anche a scopi culturali;
- completamento dei lavori del parcheggio "ex casel" a Darzo;
- adeguamento rispetto alle norme per la fruibilità completa ed in sicurezza del campo sportivo "ai Grilli" proseguire i confronti con le associazioni ospitate nell'edificio.
- Collaborazione con l'associazione Volontari Ambulanza di Storo ed il corpo Vigili del Fuoco, per realizzare il centro operativo ambulanze nel contesto dell'area Protezione Civile
- Approfondire le valutazioni in merito all'area Baritina, anche al fine di poter verificare la possibilità di reperire in futuro i fondi necessari per una sua rivalutazione e riutilizzo. Ad oggi infatti, la carenza di fondi, valutata a livello di più Enti, non permette un disegno puntuale dello sviluppo dell'area.
- Dare impulso attivo a vari livelli per iniziare quanto prima i lavori di costruzione della struttura polifunzionale alle Piane, (già in bilancio anche la quota comunale e la fidejussione), cruciale oggi per poter svolgere manifestazioni e iniziative in sicurezza. Parallelamente svolgere anche un lavoro di riqualificazione dell'intera area e valutare attentamente un piano di sviluppo, sia di azioni sia di iniziative sia di sostenibilità economica (sviluppare un vero e proprio piano di fattibilità concertato ed un business plan), legato al turismo e allo sport nell'ambiente, affinché quell'area e quella struttura possano diventare un polo di attrazione anche turistica.

4) I valori più grandi per il nostro futuro

SCUOLA E ISTRUZIONE

E' necessario procedere con l'espletamento del bando per la realizzazione della nuova **Scuola Elementare di Storo** sulla quale è stato ottenuto un finanziamento di 9 milioni di Euro ed uno andrà a carico del comune; Il Piano Regolatore è stato impostato su questa idea ed ha ottenuto un finanziamento di 10 milioni a fronte del quale è possibile impostare un concorso di idee

Realizzazione dell'intervento di adeguamento della **scuola media** a partire dai fondi già a bilancio per primo intervento e proseguendo secondo una adeguata programmazione all'attuazione di un progetto organico d'insieme;

In proposito il nostro orientamento è quello di sviluppare un progetto complessivo di ampio respiro che potrebbe essere concretizzato nell'arco di due o tre legislature, con il contributo del competente assessorato provinciale, che prevede la riqualificazione delle aree e delle strutture scolastiche dell'abitato di Storo.

Il progetto, peraltro già discusso e condiviso da una apposita commissione in questa legislatura ed alla quale hanno partecipato congiuntamente sia le forze politiche di maggioranza che di minoranza, potrebbe prevedere la realizzazione della nuova scuola elementare nell'area attigua all'attuale scuola materna, per poi procedere nella demolizione di quella attuale e quindi alla successiva realizzazione della nuova scuola materna e conseguente riqualificazione dell'intera area, destinandola a parco pubblico sicuro e attrezzato per il gioco dei bambini.

L'intervento potrebbe essere poi completato con la demolizione dell'attuale asilo. In un futuro più lontano anche la scuola media potrebbe trovare posto accanto alle nuove elementari per dar corpo ad un polo scolastico moderno, sicuro e funzionale per i nostri figli, in cui si godano indubbi vantaggi per la ottimale razionalizzazione dei servizi interscolastici essenziali, spazi funzionali ed accessori assolutamente conformi, maggior respiro per il complesso palestra e auditorium ed in generale una riqualificazione urbanistica dell'intera area.

Detto intervento le cui linee dovranno ovviamente coinvolgere per la condivisione la cittadinanza, dovrà essere studiato e concepito in modo da garantire la continuità dei servizi erogati.

Oltre all'azione da noi effettuata sul BIM ed altri comuni per recupero di parte dei costi sostenuti ai fini di contenimento delle spese di gestione a carico del Comune, sarà necessario stimolare il gestore ad un **controllo meticoloso** dei costi ordinari ed alla ricerca di sinergie con altri istituti;

Non mancheremo di garantire pieno supporto alla attività didattica in relazione alle diverse richieste ma richiederemo un piano pluriennale di interventi in modo da poterli organizzare e programmare nel tempo;

Garantiremo adeguato supporto ai completati ed avviati nuovi servizi di scuola materna ed asilo nido di Darzo;

Costante supporto alle scuole materne per necessità derivanti dallo svolgimento delle attività.

Stimoleremo l'interazione tra i diversi soggetti operanti nel settore istruzione e formazione sul territorio: corpo docenti, personale ausiliario e genitori in modo da ottimizzare il servizio reso, ridurre le disfunzioni e contenere i costi.

5) Tenere vivi i paesi

ATTIVITA' CULTURALI, POLITICHE SOCIALI, SPORT

a. Cultura

In ambito culturale e sociale l'Amministrazione ha un ruolo di rilievo e di grande responsabilità. Il suo compito è duplice: assicurare supporto economico, ma soprattutto coordinare e fare proposte che coinvolgano le associazioni. Queste molto spesso hanno bisogno non solo di un sostegno di tipo economico da parte degli amministratori, ma anche di uno scambio e di un confronto di idee, della presenza e del supporto degli assessori di riferimento in occasioni importanti.

L'amministrazione deve sostenere le iniziative locali e sovracomunali portate avanti dalle varie associazioni che hanno bisogno di fondi, sedi adeguate, coordinamento e visibilità.

È necessario pensare a degli investimenti in un'ottica di valle valorizzando, allo stesso tempo però, associazioni attive e caratteristiche dei vari paesi come le varie Pro Loco o i comitati che si occupano di particolari manifestazioni. A riguardo riteniamo che debbano essere premiate le associazioni che dimostrino una certa progettualità, secondo schemi e logiche ragionate, secondo anche criteri di meritocrazia. L'amministrazione comunale deve cercare di sostenere tutte le associazioni meritevoli presenti sul territorio, ma non è detto che il considerarle sullo stesso piano e riservare loro quindi un medesimo trattamento (con la scusa di non voler fare differenze) sia il metodo migliore. Le differenze devono esserci, chi si impegna deve essere sostenuto in modo particolare, in termini di idee e di supporto.

E' molto importante inoltre sensibilizzare le diverse associazioni affinché progettino iniziative comuni in collaborazione l'una con l'altra e che si attivino anche per creare momenti di aggregazione per i giovani, studiando iniziative particolari anche in sinergia con la locale Biblioteca e il Sistema Bibliotecario di Valle che va sostenuto e finanziato assieme agli altri comuni.

Verificare la possibilità di istituire un premio comunale annuale rivolto a quanti si distinguono nell'ambito artistico, culturale, della ricerca e dell'innovazione, anche attraverso una riformulazione del "Piano Culturale" che ad oggi risulta essere ingessato e poco performante sia in ordine alle iniziative da finanziare sia come stimolo per la progettazione di idee innovative.

Necessario sarà inoltre gestire e/o sostenere le varie iniziative di educazione permanente e dei corsi di formazione: Corsi del Tempo Disponibile e Terza Età, Scuola Musicale, Progetto Iter, serate a tema. Così come sensibilizzare affinché si possa ricostituire una compagnia teatrale e altre iniziative atte a utilizzare, gestire e valorizzare l'auditorium di prossima apertura. Le lungaggini burocratiche hanno ormai danneggiato l'immagine di questa opera pubblica. Una volta ultimati i lavori la sfida più importante sarà quella legata alla modalità di gestione. Servirà uno sforzo innovativo nell'individuare la strategia migliore di affidamento della gestione, poiché questa sarà cruciale per il successo stesso della vita dell'Auditorium e della sua fruibilità.

E' indispensabile valorizzare gli strumenti di comunicazione tra l'amministrazione e i cittadini. E' necessario innanzitutto rinvigorire il Bollettino Comunale che è una risorsa preziosa e che necessita di essere resa maggiormente fruibile da tutta la popolazione. E' anche necessario un maggiore coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini affinché possano dare il loro contributo per rendere più appetibile questo strumento. E' da ripensare la periodicità con la quale il bollettino comunale arriva ai lettori, spesso con argomentazioni datate a parecchi mesi prima. Pensare eventualmente di rendere questo strumento più snello ma più concomitante dal punto di vista temporale rispetto alle informazioni che contiene.

Il bollettino va affiancato, non sostituito, da attività parallele ed integrative. Ad esempio oggi il web permette una comunicazione veloce e semplice come ad esempio newsletter, social network e messaggistica. Sarà necessario verificare e studiare l'uso istituzionale di questi strumenti di comunicazione.

Di sicuro interesse è anche trovare una nuova collocazione sistemazione all'archivio storico del Comune, consentendone la pubblica fruizione. Attraverso un bando della Fondazione Caritro, il lavoro di sistemazione dei documenti sarà avviato a breve. Bisognerà poi proseguire nella realizzazione adeguata di uno spazio fisico dove sistemare tutto l'archivio di modo che sia fruito in modo agevole e definito. Possibile spazio di sistemazione sarà l'attuale piano terra della Biblioteca di Storo, spazio individuato ancora ai tempi della progettazione. Parallelamente a questa sistemazione si procederà all'affidamento al Circolo Pensionati "dei Voi" della nuova sede, prevedibilmente presso i locali degli ex ambulatori medici di via Roma.

Un altro aspetto importante e che vede oggi la Valle del Chiese nel suo insieme piuttosto indietro rispetto a zone come l'alta Val Rendena e Comano Terme (ambiti di spiccata vocazione turistica) è la stesura della pratica amministrativa necessaria per l'ottenimento del marchio "Family" dalla Provincia. Tale iter è parzialmente iniziato nell'ultimo anno in collaborazione con la Comunità di Valle ma ora necessita di una spinta più forte e convinta, anche attraverso una fattiva collaborazione di tutte le municipalità della Valle del Chiese, ambito sempre più omogeneo e che potrebbe quindi dare più valore al marchio Family nella sua potenzialità anche culturale e turistica, mettendo a sistema sia le potenzialità espresse dalle varie entità che si occupano di bambini e della famiglia, che le diverse iniziative tematiche programmate nel territorio della nostra Valle.

Proseguire nella formazione civica per i giovani: "La città dei ragazzi" con iniziative legate all'educazione civica. Nel corso della passata legislatura questa iniziativa è stata attivata con successo. Significativa per i bambini che vi hanno partecipato è stata la possibilità per loro di poter votare i loro rappresentanti nel Consiglio Comunale, il loro Sindaco e la loro giunta e poi venire nella Sala Consigliare a portare innanzi alla "vera giunta" le loro proposte, presentate da loro stessi. Iniziativa apprezzata dai ragazzi e ben riuscita anche grazie al fattivo lavoro svolto dalle insegnanti.

In ambito culturale è inoltre importante continuare a studiare e stimolare la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali affinché si attivino per portare a compimento il recupero ed il ripristino di alcuni siti di interesse storico turistico della zona:

- Palazzo Caffaro;
- Conventino;
- Castello di Santa Barbara;

- proseguire le ricerche e gli scavi archeologici in collaborazione con la sovrintendenza provinciale (Dosso Rotondo e Bastia);
- La Strada delle Miniere,
- Proseguire nel recuperare vecchi sentieri e antica viabilità per riappropriarsi del territorio dal punto di vista paesaggistico, storico e artistico

b. Politiche sociali

Le politiche sociali, avendo come scopo quello di garantire le condizioni di una convivenza sociale che rispetti i limiti e valorizzi le risorse di ciascuna persona nei diversi momenti e nelle diverse circostanze della vita, riguardano la totalità dei cittadini e contribuiscono attivamente al loro benessere.

Per noi valorizzare le politiche sociali significa:

- garantire livelli adeguati di risorse finanziarie per gli interventi socio-assistenziali: la spesa assistenziale deve essere considerata un investimento positivo e non uno spreco, in quanto favorendo il recupero dell'emarginazione sociale all'interno della comunità locale, si contribuisce all'aumento di benessere della generalità dei cittadini; Ci impegneremo a mantenere il livello attuale di investimento del settore, che si attesta attorno al 20% del bilancio comunale ordinario, per la realizzazione di strutture e servizi orientati a garantire adeguate condizioni di convivenza sociale e dare risposta ai più deboli;
- promuovere iniziative di prevenzione in campo socio-assistenziale e di informazione dei cittadini sulle risorse e sulle risposte al disagio in tutte le forme presenti nella nostra comunità; l'informazione e la prevenzione sono forme di investimento sulle persone che facilitano e favoriscono l'integrazione comunitaria;
- promuovere modalità di partecipazione dei cittadini alla programmazione ed alla verifica degli interventi sociali: la presenza dei diretti interessati nei luoghi in cui si decidono gli interventi in campo socio-assistenziale dovrebbe permettere una maggior vicinanza tra bisogni e relative risposte;
- promuovere modalità nuove di integrazione e di coordinamento tra i diversi Comuni per un utilizzo più efficace delle risorse in ambito socio assistenziale: in questi anni i servizi, gli interventi e le iniziative pensate ed organizzate in tale ambito hanno avuto come scenario di riferimento non i singoli paesi o comuni, ma sono stati quasi naturalmente proiettati su un ambito più vasto: la dimensione comprensoriale. Le organizzazioni impegnate nel sociale delle Giudicarie hanno in qualche modo anticipato nei fatti la Comunità di Valle, (sarà perché il disagio e le difficoltà, per loro natura, uniscono e non dividono). Ora anche le Amministrazioni Comunali saranno chiamate a fare i conti con questa realtà pensando a modalità nuove di intervento e di azione;
- riconoscere e promuovere il protagonismo del territorio e delle nostre comunità in ambito sociale sostenendone i progetti di de-istituzionalizzazione ed integrazione territoriale del disagio: numerose sono state in questi anni le iniziative ed i progetti finalizzati alla realizzazione qui, nei nostri paesi, di servizi a sostegno della famiglia per porla in grado di far fronte alle situazioni problematiche (assistenza domiciliare ad anziani e non, centri diurni per minori, persone con handicap o disagio psichico, interventi educativi). Non basta; capita che, soprattutto per esigenze residenziali, sia necessario cercare risposte altrove perché la nostra comunità non riesce ad esprimerle. Le varie realtà impegnate

nel sociale hanno dimostrato di saper interpretare i bisogni emergenti nel territorio, ora è compito della politica dare il giusto supporto.

Di seguito elenchiamo alcune azioni concrete che intendiamo proporre e proseguire laddove abbiano dato buoni risultati

- Ci impegneremo per attivare una stretta collaborazione con le associazioni più efficienti operanti nel settore per arrivare ad una collaborazione continuativa e duratura che andrà a beneficio dei preziosi servizi erogati;
- Lavoreremo per un corretto utilizzo delle due nuove strutture da noi realizzate sedi del Bucaneve e della Murialdo;
- Cercheremo di mantenere per il Servizio Asilo Nido sovracomunale di Darzo l'attuale livello di intervento del comune, pari a circa 1.500,00 Euro/anno per abbattimento della rata a carico delle famiglie ; dal punto di vista operativo dovremo capire come incontrare le esigenze di orario di inizio delle mamme lavoratrici.
- Asilo estivo in collaborazione con Murialdo e scuola materna di Storo per aiutare le famiglie riducendo la quota economica a carico delle stesse (a carico sono andati € 80.00 a bambino per il mese di servizio erogato). Valuteremo l'ipotesi di estensione del servizio all'intera giornata arrivando anche ad allungare il periodo.
- Continueremo a sostenere i progetti che allontanino la gestione burocratica e portino ad una integrazione territoriale delle attività rivolte alle soluzioni di riduzione del disagio, lavorando in stretta collaborazione con il competente servizio della Comunità di Valle;
- Manterremo stretto il rapporto di collaborazione costruito con la APSP Villa San Lorenzo ed attenzione alle sue richieste e necessità, intervento anche nell'ambito della Azione 19 e stimolando gli enti superiori ad un progressivo allargamento dei servizi erogati a livello locale.
- Sosterremo le istanze della casa di riposo Villa San Lorenzo e delle case della valle che ad essa sono connesse in collaborazione, per aumentarne le competenze avvicinando la gestione dell'assistenza direttamente in capo a queste ultime, cosa che potrà aumentarne l'efficacia verso l'utenza, attualmente coinvolta in una più lunga catena gestionale che passa dalla Comunità di Valle. Assicurare il supporto dell'amministrazione comunale sia sul piano istituzionale che in termini economici, per tutte quelle attività in essere o programmate rivolte alla popolazione bisognosa di assistenza sia all'interno della Casa di Riposo sia a domicilio, portando la gestione direttamente nel territorio comunale.
- Casa della Salute: Negli ultimi mesi di questa legislatura abbiamo aperto un importante dialogo con l'assessorato a Trento con la partecipazione a un tavolo di lavoro dal titolo "casa della salute/casa della comunità per la promozione di un nuovo welfare sostenibile di comunità" dove realtà italiane diverse discutono le situazioni che conoscono con l'obiettivo di trovare soluzioni adatte a dare risposte ai bisogni delle persone. Sarà nostro impegno mantenere alta l'attenzione e lo stimolo affinché l'Azienda sanitaria, che ha l'onere della gestione della casa della salute di Storo, si impegni a utilizzarla al meglio. Siamo consapevoli che per ottenere ciò, sia necessaria una stretta collaborazione con gli operatori sanitari e del sociale.
- Continueremo nell'importante intervento dell'Azione 19, impegnandoci per una progressiva conversione da strumento di "ammortizzatore sociale" ad opportunità di lavoro attraverso cooperative a carattere permanente che sappiano concretizzare una realtà economica in grado di sostenersi autonomamente.
- Pensare al settore dei servizi come un possibile strumento/sbocco per far fronte alla crisi economica cercando di sviluppare ulteriormente questo ambito di occupazione, in particolar modo femminile.

- Favorire l'integrazione di persone provenienti da diverse culture internazionali e presenti nel nostro territorio come prestatori d'opera, mediante situazioni di informazione e formazione su leggi, norme e costumi tipici della nostra comunità.
- Potenziare l'interazione tra Casa della Salute e Casa di Riposo di Storo "Villa San Lorenzo" e promuovere corsi di formazione per migliorare le capacità assistenziali nelle prestazioni domiciliari da assicurare ai nostri anziani. Nel quinquennio trascorso sono stati reperiti fondi e si è generato supporto anche tramite Az 19.
- Verificare la possibilità di una diversa collocazione del Circolo pensionati "dei Voi" in una sede più ampia anche in considerazione della folta partecipazione di iscritti alle diverse attività del circolo, ed in coerenza con il previsto utilizzo dei locali a piano terra della biblioteca per l'archivio storico. Supportare inoltre il loro importante compito di "nonni vigili" e l'apporto cruciale che mettono nell'ambito delle varie iniziative di animazione e di recupero anche della memoria.

c. Giovani

- Sostenere e stimolare nuove iniziative rivolte ai giovani
- Promuovere la costituzione di una **"consulta giovanile"** con l'obiettivo di costruire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico su tutto ciò che riguarda le condizioni giovanili per poi riportarlo al Consiglio Comunale, assicurando inoltre una formazione alla vita democratica e alla gestione della vita comunale. Assicurando alla stessa la gestione di un bilancio annuale.
- Ultimare i lavori in casa Gelani Mezzi assicurando i giusti spazi alle attività rivolte ai giovani
- Ex casa di riposo ultimare la sistemazione affinché la cooperativa Bucaneve vi si possa stabilire e si trovi spazio anche per altre associazioni. ...
- Continuare l'importante lavoro all'interno del Piano Giovani di Zona per valorizzare e incentivare le politiche giovanili in valle del Chiese.
- Formare un gruppo di giovani che possano interagire con Europa e la progettazione europea, dando supporto alle Associazioni territoriali che lo richiedono. E costituendo all'occorrenza un supporto di servizio alle aziende locali, la formazione dovrà puntare su :
 - Alta Formazione specialistica sulle metodologie e sulle tecniche di progettazione comunitaria, con l'obiettivo di migliorare la capacità di partecipazione, comprensione e successo ai bandi di finanziamento europei.
 - Fornire competenze per imparare ad impostare concretamente il lavoro per una proposta progettuale che abbia tutti gli elementi per essere vincente, valutata positivamente e finanziata.
Le capacità di progettazione e la conoscenza delle tecniche del project management rappresentano un know-how fondamentale per tutti coloro che intendono accedere a programmi di finanziamento a livello europeo.
- Linea/obiettivo (da poter prendere in considerazione) Welfare partecipativo e generativo.
- Rendere pratico il principio del "nessuno escluso" per investire in collaborazione è rappresentato dalle possibilità inclusive, che costituisce un riferimento culturale e metodologico sempre più presente nell'orientare le politiche. Declinato come "responsabilità reciproca," che le diverse parti che compongono una comunità dovrebbero riuscire ad assumere attorno al rispetto e al riconoscimento della

qualità di vita di tutti. Inclusione come sorta di intreccio relazionale e implica un mettersi in gioco in reciprocità per evolvere .

- Inclusione come "essere parte e prendere parte " mettendo in gioco frammenti di esperienze. E' rispetto reciproco delle specificità e impegno per il miglioramento della convivenza.(coinvolgimento di interlocutori diversi: le persone, le loro famiglie, i servizi, le cooperative sociali, gli enti locali, il volontariato ...)
 - Es. di proposte concrete: offerte di servizi / gestione di piccole attività (filiera alimentare/ coltivazione biologiche ?) da parte di uno o più enti sopra citati.

d. Sport

Nella nostra comunità è molto sentita e diffusa la pratica dello sport. Numerosissime sono le associazioni che egregiamente si attivano nei vari ambiti e riscuotono successi anche in ambito nazionale. Sarà impegno dell'amministrazione comunale sostenere e stimolare questa attività educativa, sostenendo le varie iniziative e manifestazioni con un maggior riguardo a quella giovanile e scolastica, poiché rappresentano sicuramente il luogo per imparare il rispetto reciproco, la cultura del benessere e la formazione del carattere.

Le nostre strutture sportive pubbliche sono gestite, tramite convenzione, dalle associazioni sportive locali.

L'impegno sarà quello di sostenere e coordinare le associazioni, valutando la questione delle sedi, dei mezzi di trasporto e delle attrezzature, così come supportare corsi di formazione mirati.

Sulla stregua delle nuove tendenze sportive e di hobbies, valorizzare e ripristinare percorsi permanenti in quota per escursionismo, arrampicata (vedi palestra di roccia al polivalente) sci alpinismo, ciaspole, mountain bike, nordic walking e running. In merito si è stanziato a bilancio un apposito fondo per coinvolgere esperti nello sviluppo dello sport legato al turismo. Questo nella convinzione che lo sport legato all'ambiente possa oggi essere volano anche per il potenziamento del comparto turistico.

Ultimare l'area ricreativa a Lodrone con il completamento della palazzina che ospiterà un open-space multiuso con possibilità di allestire una cucina in un locale apposito, i servizi con spogliatoi e i depositi. Ultimazione delle aree all'aperto, in fase di attuazione.

Lo sport e l'attività motoria riveste sempre più importanza anche tra i cittadini che non lo praticano a livello agonistico e non sono tesserati in società specifiche. Bisognerà porre attenzione a questo fenomeno sempre più crescente, incentivandone la pratica e favorendo l'utilizzo delle attrezzature e strutture esistenti.

6) Tenere in seria considerazione la nostra vita

AMBIENTE

La politica ambientale negli ultimi anni sta mettendo in risalto tutte le sue potenzialità legate alla valorizzazione del territorio, rispetto dell'ambiente, salvaguardia del patrimonio e attivazione di nuove modalità di risparmio energetico e di vivere responsabile. Energia, ambiente e turismo sono sicuramente tematiche che rappresentano il futuro delle nostre comunità.

Il comune di Storo ha ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. Il nostro impegno, già espresso e in fase di valutazione con il BIM, è l'ottenimento della certificazione EMAS. Tale importante certificazione, rientra anche tra i propositi con cui insieme ad altri comuni abbiamo partecipato alla richiesta di riconoscimento UNESCO del nostro territorio a Riserva della Biosfera. Le certificazioni ambientali richiedono lavoro costante su qualità dell'aria, dell'acqua, della raccolta e dello smaltimento rifiuti. Servirà sensibilizzare i cittadini sulle buone pratiche ecologiche e di comportamento responsabile.

Sulla qualità dell'aria, dopo il monitoraggio durato un anno effettuato nell'abitato di Storo e in contemporanea in alcuni punti scelti su tutto il restante territorio comunale, è stata da poco terminata la relazione finale. In accordo con l'Assessorato provinciale all'Ambiente e con l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente, abbiamo intenzione di analizzare l'esito del monitoraggio e insieme di mettere in atto le azioni necessarie al miglioramento della qualità dell'aria.

Il lavoro di razionalizzazione e miglioramento delle isole ecologiche è quasi terminato; alcune non hanno potuto avere sistemazione nel corso della passata consiliatura in quanto non era stata data approvazione alle modifiche del Piano regolatore Generale, che hanno avuto lo sblocco solo nello scorso mese di marzo. La nostra azione futura prevede il completamento su tutto il territorio e un'attenta azione di controllo e monitoraggio, affinché le aree vengano mantenute pulite e decorose.

Anche verso le associazioni cercheremo di organizzare momenti formativi relativamente all'utilizzo di materiale biodegradabile durante le varie manifestazioni ed iniziative, così come dare informazioni sulle corrette modalità di smaltimento di rifiuti.

Riguardo alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici anche attraverso lo sfruttamento delle fonti alternative l'impegno della nostra amministrazione sarà prioritario.

La sensibilità ambientale si esprime anche attraverso il recupero e la valorizzazione del territorio con il ripristino di sentieri e di percorsi montani da utilizzare per scopi turistici, sportivi e per il monitoraggio della montagna.

PAES/BIM raggiunto l'accordo per la realizzazione del PAES (Piano di Azione Energia Sostenibile)

MAB/UNESCO: è atteso per giugno 2015 l'esito positivo a conclusione dell'iter di riconoscimento da parte dell'UNESCO di un territorio che comprende anche il comune di Storo a Riserva della Biosfera. Sono riconoscimenti dei territori dove storicamente l'azione dell'uomo è stata rispettosa dell'ambiente in cui ha operato. Ora i passi concreti sono quelli di stimolare le modalità migliori sull'uso del riconoscimento UNESCO;

stimolare e favorire gli incontri tra le amministrazioni coinvolte e la Provincia per l'attuazione dell'accordo di programma e il piano di gestione; per il comune di Storo sarà importante essere parte attiva nel dibattito per trasformare il riconoscimento in opportunità.

Nell'ambito delle reti ecologiche nel quinquennio è stata realizzata la Rete di Riserve delle Alpi Ledrensi, si è iniziato a ipotizzare una Rete di Riserve del Chiese e si vorrebbe dare impulso sul completamento del Parco fluviale del Chiese: sono tutte attività e esperienze già attuate e funzionanti nel resto del Trentino che sono volte alla messa in rete delle singole porzioni di territorio, spesso isolate e poco conosciute; la rete permette oltre che la diffusione della conoscenza di un territorio e delle sue peculiarità, anche maggiori capacità di gestione e di mantenimento attraverso il reperimento di fondi, anche europei, per i miglioramenti ambientali, l'attuazioni di programmi turistici sostenibili e integrati con la valorizzazione dell'ambiente, la conoscenza dei prodotti tipici dei territori ;

Piste ciclo-pedonali: oltre all'inserimento nel Piano di Comunità del completamento delle ciclabili esistenti, si vogliono studiare e attuare alcuni tratti di ciclabile che permettano di favorire collegamenti in sicurezza tra i paesi.

Mobilità alternativa: potenziare i collegamenti tramite bici-bus con territori della Rendena e delle Esteriori, e favorire i collegamenti tra il lago d'Idro e il Lago di Garda attraverso il Lago di Ledro: nel corso dell'estate 2015 verrà attuato un progetto della Rete di Riserve Alpi Ledrensi, che prevede di collegare Storo e Bondone con Ledro attraverso un servizio di bici-bus;

Mobilità alternativa: favorire la conoscenza di progetti già in uso in molti paesi europei che incentivano la mobilità alternativa all'automobile privata in luoghi con caratteristiche particolari, in genere si adattano bene alle situazioni di città congestionate dal traffico, ma possono aiutare a trovare soluzione per il collegamento tra i centri abitati del nostro comune. La sfida è quella di trovare possibilità di collegamento facile e sicuro che aiuterebbe anche l'integrazione tra i nostri paesi. Da non tralasciare anche la possibilità di valutare attentamente, insieme agli altri comuni, l'opportunità di potenziare un servizio di trasporto pubblico locale tra i paesi del Basso Chiese, almeno negli orari giornalieri di massima richiesta da parte dei cittadini.

7) Guardare verso i cambiamenti

SOVRACOMUNALITA'

Iniziare il percorso progettuale di fusione con il comune di Bondone e potenziare tutte le gestioni associate e collaborazioni con i comuni e le realtà vicine.

Potenziare la presenza dell'amministrazione comunale negli enti deputati allo sviluppo economico e turistico del territorio: Consorzio BIM del Chiese, Ecomuseo e Consorzio Turistico. Questi Enti sono già attivi nella valorizzazione, e dobbiamo creare le condizioni per una più reale collaborazione a vantaggio di tutta la valle.

Intensificazione dei rapporti con i nuovi comuni del basso Chiese e dell'intera valle che scaturiranno dalle fusioni in modo da poter incidere significativamente sulle politiche strategiche del BIM.

Polizia locale, è in corso un processo di riorganizzazione a livello provinciale nel quale vogliamo avere voce in capitolo per puntualizzare le nostre specificità e poter ottenere la corretta attenzione alla presenza nelle realtà periferiche locali, quali la nostra sia per gli aspetti attualmente istituzionali che per le evoluzioni possibili sul piano della sicurezza e del controllo del territorio, anche riaffermando il valore del ruolo svolto nella prevenzione e nell'educazione civica.

In contemporanea con l'ipotesi di fusione con il comune di Bondone riteniamo sia opportuno mettere allo studio un sistema di gestione che nel valorizzare la specificità dei singoli paesi che passa anche attraverso l'autonomia gestionale dell'Asuc dall'Amministrazione comunale, possa effettivamente rendere quell'autonomia storica che si basa sulle famiglie. Riteniamo di farci promotori presso i censiti di un'azione di informazione e indirizzo al fine di attivare i Comitati Asuc gestiti dai capifamiglia eletti e ricomprenderle in un sistema organico di coordinamento.

Nel contesto della sovracomunalità vanno ricomprese iniziative e collegamenti con il Comune di Ledro che fa parte del BIM del Chiese e con i Comuni della Valsabbia, (anche per fare fronte comune sul tema della viabilità per Brescia), in primis Bagolino a noi confinante.

Seguiamo con attenzione e interesse il percorso del Comune di Valvestino che con un referendum ha chiesto di ritornare alla madre terra trentina.

8) mettere in gioco esperienze importanti

CURRICULUM VITAE DELLA CANDIDATA SINDACO

Giuseppina Tonini (detta Giusi)

Nata a	Riva del Garda TN in 25 ottobre 1974
Istruzione	<p>2001 - Laurea in Sociologia, indirizzo Politico-Istituzionale, conseguita presso l'Università degli Studi di Trento, discutendo la tesi: "Capitale sociale e prestazione dei governi locali. Rilettura di un dibattito" relatore Dottor Bruno Grancelli e correlatore Dottor Baldan.</p> <p>1994 - Diploma di maturità scientifica presso Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci, Tione di Trento.</p>
Attività	<p>Da marzo 2001 ad oggi Iniziativa & Sviluppo Società Cooperativa con sede a Pieve di Bono (TN) Settore Commercio e Servizi Responsabile dei Settori Turismo ed Eventi Sviluppo e coordinamento di progetti relativi alla valorizzazione territoriale turistica, culturale, commerciale Dal 2014 Vice Presidente della stessa Cooperativa</p> <p>Dal 1999 al 2003 Pia Soc. Tor. S. Giuseppe - Comunità Murialdo di Trento Sede: Centro per minori "L'Arca" di Storo (TN) Educatrice ed animatrice. Supporto a minori</p>
Esperienza politico amministrativa	<p>Dal 2010 ad oggi: Vicesindaco di Storo con delega Industria / Artigianato / Cooperative / Turismo</p> <p>Dal marzo 2014 membro dell'Assemblea Provinciale del Partito Democratico del Trentino</p>

LISTA PATTO DEMOCRATICO
A SOSTEGNO DELLA CANDIDATA A SINDACO
GIUSEPPINA TONINI (DETTA GIUSI)



COGNOME NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Armanini Angela Nadia	Riva del Garda	25.08.1959
Cimarolli Romina	Tione di Trento	18.07.1980
Coser Marta	Tione di Trento	20.01.1983
Danieli Laura	Tione di Trento	09.06.1968
Grassi Sabrina	Riva del Garda	10.12.1974
Lombardi Laura	Tione di Trento	19.12.1974
Armanini Umberto	Storo	10.05.1952
Azza Said	Marocco	14.06.1964
Beltramolli Oreste	Storo	18.08.1945
Bettazza Michele	Tione di Trento	24.10.1986
Brunello Luigi Maurizio (Gigi)	Milano	04.11.1948
Cominotti Marco	Zurigo (CH)	04.08.1963
Coser Gabriele	Riva del Garda	13.04.1983
Grassi Silvan	Riva del Garda	29.06.1974
Moneghini Salvatore	Salò	29.08.1961
Pasi Paolo	Trento	20.02.1967
Scalmazzini Jacopo	Riva del Garda	02.01.1992
Zontini Lodovico	Storo	28.07.1955